

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI - DUVRI -

Analisi dei rischi interferenti (ex art. 26 Dlvo 9/4/2008 n.81)

CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE E PUBBLICITA' NELLE STRUTTURE DELL'AZIENDA

Appalto: Servizio di raccolta dei contratti di Sponsorizzazione e pubblicità nelle Strutture dell'Azienda	Operazioni: Quanto previsto dal capitolato tecnico per la fornitura in oggetto.
---	---

Rischi: di natura elettrica, sia relativi all'impiantistica che alle macchine, aumentati dalla presenza di umidità	basso	Valutaz. Misure di prevenzione e protezione: Impianti realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e al Decreto n.37/08 (ex 46/90) per i nuovi impianti. Affidamento dei lavori a personale competente, addestrato, istruito ed informato. Permesso di lavoro per interventi manutentivi come previsto dal coordinamento rischi, da richiedere al responsabile Ufficio Tecnico Patrimoniale (UTP), come da comunicazione e informazioni sui rischi. Segnalazione di eventuali anomalie riscontrate nel corso dell'attività al Direttore dell'esecuzione del contratto dell'ASST, per il ripristino delle misure di prevenzione previste. Vedi anche "Informazioni e coordinamento dei rischi".
Meccanici dati dalla presenza di macchine con relative parti in movimento/ascensori.	basso	Impiego di macchine rispondenti alle norme di sicurezza, dotate di marcatura CE, con costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo. Rispetto dei dati di targa per le portate dei mezzi di sollevamento/ascensori Vedi anche "Informazioni e coordinamento dei rischi".
Incidenti e/o investimenti di persone e mezzi nell'utilizzo dei mezzi/carrelli di trasporto.	basso	Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato. Rispetto di bassissima velocità di movimento, con particolare attenzione alla presenza di operatori, pazienti e visitatori, traino di un solo carrello per volta nei percorsi interni. Vedi anche "Informazioni e coordinamento dei rischi".
Rischio incidenti/investimenti	basso	Rispetto della segnaletica orizzontale e verticale e

per traffico automezzi nei cortili interni all'aperto e al piano sotterraneo interno 2S		delle norme di circolazione previste dal codice della strada ed in vigore anche nella circolazione interna; rispetto delle disposizioni di transito a passo d'uomo nell'uso di mezzi autorizzati a circolare al piano 2S; reciproche informazioni di coordinamento rischi e successive riunioni di coordinamento rischi. Vedi anche "Informazioni e coordinamento dei rischi".
Caduta per ostacoli e/o pavimenti scivolosi ed urti	basso	Eliminare gli ostacoli non abbandonando attrezzature ed oggetti; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo) con marcatura CE. Vedi anche "Informazioni e coordinamento dei rischi".
Strutturali: requisiti dei locali.	basso	Rispetto dei requisiti richiesti dalle vigenti norme e disposizioni legislative. Segnalazione di eventuali anomalie riscontrate nel corso dell'attività, al Direttore dell'esecuzione del contratto dell'ASST, per il ripristino delle misure di prevenzione previste. Vedi anche "Informazioni e coordinamento rischi"
Incendio	alto	Adeguamento norme prevenzione incendi; presenza di mezzi di estinzione di primo intervento: In estintori, manichette, coperte antifiamma, dpi. e caso di emergenza, applicare la procedura d'emergenza Ed evacuazione previste nel piano aziendale di PEE (allegato). Segnalazione di eventuali anomalie riscontrate nel corso Dell'attività, al direttore dell'esecuzione del contratto Dell'ASST, per il ripristino delle misure di prevenzione Previste. Vedi anche "informazioni e coordinamento rischi".
Rischio biologico	basso	Il rischio biologico potenziale esiste in ogni locale di diagnosi e cura; in Azienda si applicano misure di prevenzione idonee a prevenire contatti agli operatori di ditte esterne; Segnalazione di eventuali anomalie riscontrate nel corso dell'attività, al Direttore dell'esecuzione del contratto dell'ASST, per il ripristino delle misure di prevenzione previste. Vedi anche "Informazioni e coordinamento rischi".

Costi relativi alla sicurezza in accordo al presente Duvri.

Importo complessivo previsto €. 0,00

Informazioni e coordinamento dei rischi

In riferimento all'affidamento del presente servizio presso questa Azienda, come previsto dal capitolato tecnico d'appalto, con la presente si comunicano, in ottemperanza all'Art. 26 del Dlvo 81/08, i rischi da interferenza presenti nei luoghi connessi all'attività in oggetto, emersi dall'analisi dei rischi effettuata dalla scrivente Azienda e riportati nel documento di valutazione, (vedi l'allegata Tab. 1 – suddivisione rischi per area/reparto/servizio) oltre alle misure di prevenzione e di emergenza da attuare.

Nell'esercizio del servizio in oggetto, esistono rischi specifici legati alla natura dell'impianto: rischio d'incendio e di elettrocuzione per presenza di impianti elettrici ad alta e bassa tensione, rischio d'incendio facilitato dalla presenza di sostanze combustibili quali il metano e comburenti quali il protossido d'azoto e l'ossigeno distribuiti da impianti fissi, rischi meccanici per presenza di mezzi di sollevamento e trasporto quali ascensori; tali rischi sono prevenuti mediante idonei impianti rispondenti alle norme vigenti sottoposti a regolare manutenzione e verifiche.

Nei presidi ospedalieri non è presente un reparto infettivi, ma come in tutte le attività di carattere sanitario, esiste un potenziale rischio biologico; per la prevenzione questa Azienda ha adottato idonee procedure costituite dalle "raccomandazioni universali", utilizzo di Dpi e contenitori per il corretto smaltimento del materiale contaminato e il personale è adeguatamente istruito per agire ed eliminare le cause di rischio eventualmente presenti; pertanto prima di ogni intervento in aree sanitarie è necessario chiedere autorizzazione al responsabile di reparto, caposala, che provvederà alla messa in sicurezza.

Per la tipologia di tutti i rischi presenti e la relativa dislocazione, si rimanda alla allegata Tab.1.

Fatto salvo quanto previsto nel capitolato tecnico, è fatto divieto di intervenire sugli impianti; se necessario, richiedere l'intervento del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Patrimoniale, che impartirà le opportune direttive per prevenire rischi reciproci e coordinare l'intervento congiunto; in particolare nell'utilizzo di apparecchiature a fiamma libera, quali ad esempio saldatura e taglio, è necessario richiedere al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Patrimoniale di questa Azienda, l'autorizzazione all'intervento per la messa in sicurezza di macchine e impianti e predisporre le adeguate misure di prevenzione in funzione dei rischi presenti, oltre a evitare indebiti inquinamenti ambientali da fumi, polveri, o altre sostanze nocive aerodisperse ed inquinamento acustico.

Nell'esecuzione dei lavori è necessario prevedere di non interferire con la normale attività sanitaria e diagnostica; nella consegna dovrà essere prevista la massima cura ad evitare urti/incidenti con operatori, pazienti, visitatori presenti nei reparti e nei luoghi comuni (passaggi, corridoi, ascensori, ecc.).

Ogni propria attrezzatura impiegata, dovrà essere rispondente alle vigenti norme e leggi sulla sicurezza come previsto nel capitolato d'appalto e dal progetto di intervento presentato; il personale dovrà essere dotato di idonei DPI e adeguatamente informato ed istruito sui rischi, sull'utilizzo adeguato e in sicurezza, in funzione dell'attività intrapresa.

Dalla valutazione dei rischi è emerso un rischio di incendio, aggravato dalla presenza di pazienti alettati, non autosufficienti; sono state pertanto predisposte le attrezzature di estinzione di primo intervento quali coperte ignifughe, estintori e manichette, da utilizzare in caso di principio di

incendio, indicate da apposita segnaletica di sicurezza; si invita il Vostro personale a prendere visione della dislocazione di detti mezzi, prima di ogni intervento.

In caso si verifichi una situazione di incendio/emergenza (per il significato si rimanda alla procedura allegata), questa Azienda ha predisposto un piano di intervento di emergenza ed evacuazione.

Allegata alla presente si invia copia del piano di emergenza ed evacuazione per la parte relativa alle aziende esterne, da diffondere a tutto il Vs personale operante nella nostra Azienda, a cui si invita ad attenersi scrupolosamente; tali procedure sono parte integrante del piano generale di emergenza ed evacuazione, adottato da questa Azienda.

Nell'esecuzione dei lavori è necessario prevedere di non interferire con la normale attività sanitaria e diagnostica che si svolge nei locali attigui a quelli dell'intervento, predisponendo idonee misure preventive e procedurali in funzione del tipo di lavoro intrapreso, comunicando eventuali misure da porre in atto, anche per salvaguardare il personale sanitario, i pazienti e i visitatori presenti; nei lavori eseguiti nei sotterranei è necessario prevedere di non interferire con la movimentazione di merci, mezzi e operatori saltuariamente presenti, predisponendo idonee misure preventive e procedurali in funzione del tipo di lavoro intrapreso, comunicando eventuali misure da porre in atto.

Le aree interne dei presidi sono soggette al traffico di veicoli che devono rispettare il vigente codice della strada, la segnaletica orizzontale e verticale e le norme di circolazione previste dal codice della strada; si invita al rispetto delle disposizioni di transito a passo d'uomo; l'uso di automezzi all'interno dei presidi è consentito per il solo scarico e carico di attrezzature e mezzi inerenti il presente appalto.

E'fatto divieto di utilizzare i mezzi, i carrelli elevatori, le attrezzature di proprietà di questa Azienda ad eccezione degli ascensori utilizzati dal pubblico e per il solo trasporto di persone.

E'necessario anche garantire sempre libere le vie di accesso e di esodo.

Sarà cura di codesta Azienda esecutrice dei lavori, apporre idonei cartelli e segnaletica di sicurezza per evidenziare ai propri dipendenti, a dipendenti di altre aziende eventualmente presenti e di questa Azienda, i rischi presenti nell'intervento in atto e le misure di prevenzione da adottare.

Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere rispettate le norme di buona tecnica.

Sono a carico dell'appaltatore la pulizia dell'area, l'asporto e il trasporto dei residui di lavorazione ed eventuali rifiuti prodotti e conferimento alla discarica autorizzata.

Rimangono a carico di codesta Azienda le responsabilità per l'adozione di adeguate misure di prevenzione e protezione dei rischi specifici, propri dell'attività dell'impresa, l'impiego di attrezzature rispondenti alle vigenti norme e leggi, la fornitura ai Vostri operatori di idonei mezzi di protezione individuale, la necessaria formazione generale e specifica e l'informazione sui rischi, oltre raccomandare la massima attenzione operando in ambienti sanitari, compreso il rispetto del divieto di fumo, sancito dalla normativa in vigore.

Per il corretto coordinamento dei rischi, si richiede inoltre di fornire l'elenco completo degli operatori presenti ed operanti e di comunicarne tempestivamente ogni variazione, compresa dichiarazione dell'adempimento degli obblighi previdenziali ed assicurativi e di predisporre il piano delle misure di sicurezza dei lavoratori ai sensi delle leggi vigenti.

Si ricorda inoltre l'obbligo per i vostri dipendenti, di portare sempre e ben visibile, il cartellino/tessera di riconoscimento, corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro.

A conclusione, si ribadisce la necessità di segnalare tempestivamente a questa Azienda, ogni problema riscontrato, anche al fine di ridurre i rischi dovuti alle interferenze delle attività intraprese.

**IL RESPONSABILE
DEGLI ACQUISTI E SERVIZI ALBERGHIERI**
f.to Dott. Emma Bolzani

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI.**
f.to Ing. Italo Cecchinelli

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lvo n. 39/1993, ART. 3 comma 2".

Allegati: Procedure Operative di Emergenza per Aziende esterne.
Tab. 1 – suddivisione rischi per area/reparto/servizio

PROCEDURA OPERATIVA DI EMERGENZA PER PERSONALE DELLE IMPRESE ESTERNE

Avvertenza - La presente procedura è redatta per informare il personale delle imprese esterne operanti all'interno dell'Azienda dell'esistenza di un piano di emergenza interno e di come coordinarsi con le azioni previste nel piano stesso, attuate dal personale dipendente dell'Azienda.

Scopo – lo scopo di questa procedura è quello di contribuire alla salvaguardia della vita dei degenti, dei visitatori, (compreso il personale di ditte esterne) e dei dipendenti, alla conservazione dei beni e delle attrezzature ed offrire uno strumento che consenta al personale stesso di affrontare con sicurezza, determinazione ed efficacia, le prime fasi della gestione di un'emergenza a seguito di un incendio nel reparto.

Obiettivi – Gli obiettivi che si pone la presente procedura sono quelli di ottenere, nella giusta sequenza: la corretta diramazione dell'allarme, il salvataggio delle persone, il confinamento e l'estinzione dell'incendio, la salvaguardia dei beni.

Emergenza – per emergenza è da intendersi qualsiasi situazione di pericolo grave ed imminente, così come riportato al paragrafo 8.1.2 della PG 07. In sintesi: incendio, esplosione, perdita di gas, crolli, allagamenti gravi ed estesi, mancanza di energia elettrica, terremoto, aggressione al personale, minaccia terroristica, ecc., che avvengano nelle strutture della ASST o che hanno o possono avere effetti sulle strutture, personale e degenti dell'Azienda anche se originati dall'esterno.

1 - FASE DI ALLARME

Nei servizi dell'Azienda, l'allarme per incendio/emergenza può essere dato da:

- direttamente, da chiunque percepisca la presenza di fumo e fiamme e/o situazioni di emergenza

che dovrà avvisare il personale di servizio nel reparto dove si sta operando, che provvederà ad attivare le procedure di emergenza interne.

oppure

Nel caso si stia operando in luoghi non presidiati costantemente dal personale dell'Azienda, il responsabile, se presente o il personale dell'impresa esterna, resosi conto della emergenza/ incendio in atto, deve:

- verificare la propria via di fuga
- dare immediatamente l'allarme avvisando il centralino/portineria ☎ **N° emergenza 55 55** comunicando :

il reparto dove si sta sviluppando l'incendio/emergenza

l'interno da cui sta chiamando

il proprio nome e cognome e nominativo dell'impresa

specificando l'entità dell'incendio/emergenza

Il centralino provvederà ad attivare gli interventi di emergenza secondo quanto stabilito nel presente PIANO

2 - FASE OPERATIVA PRIMA DELL'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO ED EVACUAZIONE

Il personale delle imprese esterne:

avvisato il/dal personale dell'Azienda dello stato di emergenza/incendio in atto

oppure

verificato direttamente lo stato di emergenza/incendio e dato l'allarme come riportato alla fase 1 (operando in luoghi non presidiati costantemente dal personale dell'Azienda)

qualora le condizioni lo consentano, dovrà, nell'ordine più opportuno :

- verificare la propria via di fuga;
- interrompere i lavori e mettere in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso ;
- spostare i mezzi e le apparecchiature che possano costituire intralcio alle vie di esodo;
- soccorre i feriti portandoli in zona sicura se possibile, richiudendo la porta dietro di sé;
- sapendo come utilizzare i mezzi di estinzione di primo intervento, se non in contrasto e nel rispetto delle disposizioni impartite dal proprio datore di lavoro, tentare di spegnere il principio di incendio;
- verificato che non vi sono feriti, abbandona il posto di lavoro chiudendo la porta dietro di sé ;
- per l'evacuazione utilizzare le uscite di emergenza e/o ingressi principali;
- non usare mai l'ascensore;
- non correre, mantenere sempre la calma;
- abbandonato il reparto portarsi al punto di raccolta prestabilito: (atrio di ingresso ospedale o piazzale antistante)

in luoghi non presidiati costantemente dal personale dell'Azienda:

- il responsabile/sostituto dell'impresa esterna, se presente :
- si ferma immediatamente fuori dal reparto in zona sicura, in attesa del personale di soccorso ed emergenza e/o Vigili del Fuoco ;
- si attiva per mantenere libera e sgombra da persone la via di accesso per i soccorritori;

darà indicazioni ai soccorritori sul luogo ed entità dell'incendio/emergenza, presenza di persone infortunate o bloccate all'interno .

3 – FINE EMERGENZA

Il personale non rientrerà nel reparto/locale interessato all'emergenza, fino a che il Responsabile dell'Unità di Crisi non darà il segnale di fine emergenza.

PROCEDURA OPERATIVA DI EMERGENZA PER PERSONALE DELLE IMPRESE ESTERNE

Avvertenza - La presente procedura è redatta per informare il personale delle imprese esterne operanti all'interno dell'Azienda dell'esistenza di un piano di emergenza interno e di come coordinarsi con le azioni previste nel piano stesso, attuate dal personale dipendente dell'Azienda.

Scopo – lo scopo di questa procedura è quello di contribuire alla salvaguardia della vita dei degenti, dei visitatori, (compreso il personale di ditte esterne) e dei dipendenti, alla conservazione dei beni e delle attrezzature ed offrire uno strumento che consenta al personale stesso di affrontare con sicurezza, determinazione ed efficacia, le prime fasi della gestione di un'emergenza a seguito di un incendio nel reparto.

Obiettivi – Gli obiettivi che si pone la presente procedura sono quelli di ottenere, nella giusta sequenza: la corretta diramazione dell'allarme, il salvataggio delle persone, il confinamento e l'estinzione dell'incendio, la salvaguardia dei beni.

Emergenza – per emergenza è da intendersi qualsiasi situazione di pericolo grave ed imminente, così come riportato al paragrafo 8.1.2 della PG 07. In sintesi: incendio, esplosione, perdita di gas, crolli, allagamenti gravi ed estesi, mancanza di energia elettrica, terremoto, aggressione al personale, minaccia terroristica, ecc., che avvengano nelle strutture della ASST o che hanno o possono avere effetti sulle strutture, personale e degenti dell'Azienda anche se originati dall'esterno.

1 - FASE DI ALLARME

Nei servizi dell'Azienda, l'allarme per incendio/emergenza può essere dato da:

- direttamente, da chiunque percepisca la presenza di fumo e fiamme e/o situazioni di emergenza

che dovrà avvisare il personale di servizio nel reparto dove si sta operando, che provvederà ad attivare le procedure di emergenza interne

oppure

nel caso si stia operando in luoghi non presidiati costantemente dal personale dell'Azienda, il responsabile, se presente o il personale dell'impresa esterna, resosi conto della emergenza/ incendio in atto, deve:

- verificare la propria via di fuga
 - dare immediatamente l'allarme avvisando
(eventuale int. 0 per linee esterne)
- i Vigili del Fuoco ☎ **115**
il centralino/portineria ☎ **0373/2801**
" /280249

comunicando :

il reparto/luogo dove si sta sviluppando l'incendio/emergenza

l'indirizzo del luogo da cui sta chiamando

il proprio nome e cognome e nominativo dell'impresa

specificando l'entità dell'incendio/emergenza

2 - FASE OPERATIVA PRIMA DELL'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO ED EVACUAZIONE

Il personale delle imprese esterne:

avvisato il/dal personale dell'Azienda dello stato di emergenza/incendio in atto

oppure

verificato direttamente lo stato di emergenza/incendio e dato l'allarme come riportato alla fase 1 (operando in luoghi non presidiati costantemente dal personale dell'Azienda)

qualora le condizioni lo consentano, dovrà, nell'ordine più opportuno :

- verificare la propria via di fuga;
- interrompere i lavori e mettere in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso ;
- spostare i mezzi e le apparecchiature che possano costituire intralcio alle vie di esodo;
- soccorre i feriti portandoli in zona sicura se possibile, richiudendo la porta dietro di sé;
- sapendo come utilizzare i mezzi di estinzione di primo intervento, se non in contrasto e nel rispetto delle disposizioni impartite dal proprio datore di lavoro, tentare di spegnere il principio di incendio;
- **verificato che non vi sono feriti, abbandona il posto di lavoro chiudendo la porta dietro di sé ;**
- per l'evacuazione utilizzare le uscite di emergenza e/o ingressi principali;
- non usare mai l'ascensore;
- non correre, mantenere sempre la calma;
- abbandonato il reparto portarsi al punto di raccolta prestabilito: (atrio di ingresso ospedale o piazzale antistante)

in luoghi non presidiati costantemente dal personale dell'Azienda:

- il responsabile/sostituto dell'impresa esterna, se presente :
 - si ferma immediatamente fuori dal reparto in zona sicura, in attesa del personale di soccorso ed emergenza e/o Vigili del Fuoco ;
 - si attiva per mantenere libera e sgombra da persone la via di accesso per i soccorritori; darà indicazioni ai soccorritori sul luogo ed entità dell'incendio/emergenza, presenza di persone infortunate o bloccate all'interno .

3 – FINE EMERGENZA

Il personale non rientrerà nel reparto/locale interessato all'emergenza, fino a che il Responsabile dell'Unità di Crisi non darà il segnale di fine emergenza.

**PROCEDURA OPERATIVA DI EMERGENZA PER PERSONALE DELLE IMPRESE
ESTERNE**

Avvertenza - La presente procedura è redatta per informare il personale delle imprese esterne operanti all'interno dell'Azienda dell'esistenza di un piano di emergenza interno e di come coordinarsi con le azioni previste nel piano stesso, attuate dal personale dipendente dell'Azienda.

Scopo – lo scopo di questa procedura è quello di contribuire alla salvaguardia della vita dei degenti, dei visitatori, (compreso il personale di ditte esterne) e dei dipendenti, alla conservazione dei beni e delle attrezzature ed offrire uno strumento che consenta al personale stesso di affrontare con sicurezza, determinazione ed efficacia, le prime fasi della gestione di un'emergenza a seguito di un incendio nel reparto.

Obiettivi – Gli obiettivi che si pone la presente procedura sono quelli di ottenere, nella giusta sequenza: la corretta diramazione dell'allarme, il salvataggio delle persone, il confinamento e l'estinzione dell'incendio, la salvaguardia dei beni.

Emergenza – per emergenza è da intendersi qualsiasi situazione di pericolo grave ed imminente, così come riportato al paragrafo 8.1.2 della PG 07. In sintesi: incendio, esplosione, perdita di gas, crolli, allagamenti gravi ed estesi, mancanza di energia elettrica, terremoto, aggressione al personale, minaccia terroristica, ecc., che avvengano nelle strutture della ASST o che hanno o possono avere effetti sulle strutture, personale e degenti dell'Azienda anche se originati dall'esterno.

1 - FASE DI ALLARME

Nei servizi dell'Azienda, l'allarme per incendio/emergenza può essere dato da:

- direttamente, da chiunque percepisca la presenza di fumo e fiamme e/o situazioni di emergenza

che dovrà avvisare il personale di servizio nel reparto dove si sta operando, che provvederà ad attivare le procedure di emergenza interne.

oppure

Nel caso si stia operando in luoghi non presidiati costantemente dal personale dell'Azienda, il responsabile, se presente o il personale dell'impresa esterna, resosi conto della emergenza/incendio in atto, deve:

- verificare la propria via di fuga
- dare immediatamente l'allarme avvisando il centralino/portineria ☎ **N° emergenza 333**

oppure

di notte (dalle 21,30 alle 6,30 in mancanza del centralino), dal telefono abilitato posto nella guardiola infermieri, chiamare direttamente ☎ **0 115 Vigili del Fuoco**

☎ **0 N. _ Reperibile U.T.**

(vedi elenco in guardiola)

☎ **int. 280 Medico Reperibile**

☎ **cod. int. 42249 Centralino Crema**

(oppure) **0 0373/2801**

comunicando :

l'ospedale e il reparto dove si sta sviluppando l'incendio/emergenza

l'interno da cui sta chiamando

il proprio nome e cognome e nominativo dell'impresa

specificando l'entità dell'incendio/emergenza

Il centralino provvederà di giorno (dalle 6,30 alle 21,30), ad attivare gli interventi di emergenza secondo quanto stabilito nel presente PIANO

2 - FASE OPERATIVA PRIMA DELL'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO ED EVACUAZIONE

Il personale delle imprese esterne:

avvisato il/dal personale dell'Azienda dello stato di emergenza/incendio in atto

oppure

verificato direttamente lo stato di emergenza/incendio e dato l'allarme come riportato alla fase 1 (operando in luoghi non presidiati costantemente dal personale dell'Azienda)

qualora le condizioni lo consentano, dovrà, nell'ordine più opportuno :

- verificare la propria via di fuga;
- interrompere i lavori e mettere in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso ;
- spostare i mezzi e le apparecchiature che possano costituire intralcio alle vie di esodo;
- soccorre i feriti portandoli in zona sicura se possibile, richiudendo la porta dietro di sé;
- sapendo come utilizzare i mezzi di estinzione di primo intervento, se non in contrasto e nel rispetto delle disposizioni impartite dal proprio datore di lavoro, tentare di spegnere il principio di incendio;
- verificato che non vi sono feriti, abbandona il posto di lavoro chiudendo la porta dietro di sé ;
- per l'evacuazione utilizzare le uscite di emergenza e/o ingressi principali;
- non usare mai l'ascensore;
- non correre, mantenere sempre la calma;
- abbandonato il reparto portarsi al punto di raccolta prestabilito: **piazzale antistante ingresso ospedale**

in luoghi non presidiati costantemente dal personale dell'Azienda:

- il responsabile/sostituto dell'impresa esterna, se presente :
 - si ferma immediatamente fuori dal reparto in zona sicura, in attesa del personale di soccorso ed emergenza e/o Vigili del Fuoco ;
 - si attiva per mantenere libera e sgombra da persone la via di accesso per i soccorritori;

darà indicazioni ai soccorritori sul luogo ed entità dell'incendio/emergenza, presenza di persone infortunate o bloccate all'interno .

3 – FINE EMERGENZA

Il personale non rientrerà nel reparto/locale interessato all'emergenza, fino a che il Responsabile dell'Unità di Crisi non darà il segnale di fine emergenza.